



## **Sezione I – Identificazione della misura**

- 1. Misura:**  
**3.13 – Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico**
- 2. Fondo strutturale interessato**  
FSE
- 3. Asse prioritario di riferimento**  
Asse III - Risorse umane
- 4. Descrizione della misura**

La misura è tesa a rafforzare ed allineare i profili professionali impiegati nella ricerca e sviluppo, con particolare riferimento ai settori ritenuti strategici per lo sviluppo innovativo territoriale. In particolare si sostiene il processo di adeguamento tecnologico e di ricerca e sviluppo attraverso il miglioramento e l'adeguamento delle risorse umane impiegate. La realizzazione della misura sarà curata dall'amministrazione regionale. La misura sarà attiva nel corso di tutto il periodo di programmazione interessando l'intero territorio regionale e verrà realizzata in accordo con quanto programmato dal PON Ricerca nelle misure 3.1 e 3.2 e nel rispetto delle integrazioni PON – POR definite di concerto tra Regioni e MURST e ufficializzate alla Commissione U.E.

La misura si realizza anche attraverso i P.I. ed i PIA. Quest'ultimo strumento, individuato dalla programmazione 2000 – 06, consente alle imprese di accedere con un'unica domanda a diverse forme di agevolazione previsti dal POR.

Le azioni a), b), e d) possono essere realizzate anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato.

### **Azione / tipologia di progetto:**

- a) Rafforzamento delle competenze di profili professionali attraverso la formazione continua e ricorrente di medio e alto profilo nel quadro della concertazione tra università, soggetti istituzionali e parti sociali, anche nell'ottica della realizzazione di centri di competenze in settori strategici (*Formazione per occupati*)
- b) Sostegno all'impiego, anche temporaneo, di ricercatori presso le imprese e a progetti di outplacement (*Incentivi alle imprese per l'occupazione: aiuti all'assunzione per categorie d'utenza per le quali è prevista specifica normativa nazionale*)
- c) Sviluppo di attività di autoformazione attraverso incentivi economici alle persone finalizzati al finanziamento della partecipazione ad attività formative e di studio, in ambito regionale, nazionale e internazionale, presso centri di eccellenza e aziende operanti prevalentemente nei settori strategici per la Regione, in collegamento con la misura 3.16 (*Incentivi alle persone per la formazione*). Tali attività non sono sovrapponibili con quelle previste nell'ambito della misura 3.1 del PON Ricerca.



- d) Sviluppo di attività formative collegate ai progetti di innovazione previsti dalla misura 3.17 (*Formazione per occupati*)
- e) Analisi delle opportunità di innovazione tecnologica, dei fabbisogni formativi e professionali e delle metodologie di intervento (*Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studio e analisi di carattere economico e sociale*)

### **Sezione II – Contenuto tecnico della misura**

1. *Obiettivi specifici di riferimento:*  
D.23– Sviluppare il potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico
2. *Soggetti destinatari:*
  - Laureati;
  - occupati e inoccupati;
  - imprese;
  - strutture di eccellenza nella ricerca e nel trasferimento tecnologico.
3. *Copertura geografica:*  
Intero territorio regionale

### **Sezione III – Procedure per l’attuazione della misura**

1. *Beneficiario finale:*
  - Regione
  - Soggetti della programmazione negoziata
2. *Amministrazioni responsabili:*  
Vedi scheda di sintesi in allegato 1
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

Azione a): a titolarità regionale. L’individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale. La realizzazione degli interventi sarà affidata attraverso il ricorso a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione b): a titolarità regionale. L’individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale. La realizzazione degli interventi sarà affidata attraverso il ricorso a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione c): a titolarità regionale. L’individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale. La realizzazione degli interventi sarà affidata attraverso il ricorso a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.



Azione d): a titolarità regionale. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale. La realizzazione degli interventi sarà affidata attraverso il ricorso a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione e): a titolarità regionale. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale. La realizzazione degli interventi sarà affidata attraverso il ricorso a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

L'attuazione della misura attraverso i PIA richiede l'attivazione di alcune procedure specifiche legate alle esigenze di :

- Adottare strumenti e forme di coordinamento tra i diversi Settori/Amministrazioni Responsabili nonché individuare un provvedimento unico di concessione del contributo. Tale esigenza viene soddisfatta attraverso l'adozione di un provvedimento unico di concessione del finanziamento anche se afferente a diversi Fondi e a diversi capitoli del bilancio regionale.
- Provvedere a formare e ad accompagnare il personale incaricato della gestione dei PIA anche attraverso un supporto consulenziale;
- Svolgere un'intensa azione di sensibilizzazione ed informazione delle imprese sulle opportunità e le modalità di attivazione dei PIA stessi.

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

1. Identificazione dei beneficiari finali;
2. Individuazione delle operazioni;
3. Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
----------	-----------	--	--	--	-----------	--	--	--	-----------	--	--	--	-----------	--	--	--	-----------	--	--	--	-----------	--	--	--	-----------	--	--	--



	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																								
Fase 2																								
Fase 3																								

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

4. *Criteri di selezione delle operazioni:*

Criteri di ammissibilità:

- Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali
- Rispetto dei destinatari previsti dalla misura
- Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura

Criteri di priorità:

- Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio in ambito di new economy e di e-government
- Integrazione con gli interventi rispetto alle misure collegate
- Coinvolgimento degli interventi in settori emergenti e/o in crescita
- Pari opportunità uomo-donna
- Società dell'Informazione

5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

I costi ammissibili per le tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni nel merito potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

Le azioni a), b), e d) possono essere realizzate anche attraverso un regime di aiuto. Tale regime, per l'azione b), opererà conformemente alla "regola del de minimis" ed è esentato dalla notifica ai sensi del Regolamento (CE) n° 69/2001, mentre per le azioni a) e d) sarà esentato dalla notifica ai sensi del Regolamento (CE) n° 68/2001.



6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

La misura si integra con le misure 3.16 e 3.17 (cofinanziamenti FESR) che realizzano interventi di adeguamento strutturale delle dotazioni, del sistema informativo e la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico al fine di sviluppare il tessuto imprenditoriale regionale.

Le linee di intervento della Misura 3.13, inoltre, sono strettamente correlate alle misure del PON del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Le attività di ricerca e sviluppo tecnologico vengono, infatti, realizzate dal PON nel campo dell'industria (Misura I) e nei settori strategici per il Mezzogiorno, vale a dire la cultura, l'ambiente, il settore agro-industriale e i trasporti (Misura II). Gli interventi della misura 3.13 si raccordano con tali misure per il contributo che possono fornire attraverso l'analisi dei fabbisogni e delle opportunità di innovazione e di formazione riscontrabili sul territorio e l'individuazione delle professionalità necessarie. Gli interventi attuati dalla Misura 3.13 interagiscono, inoltre, con le azioni del PON volte ad individuare centri di competenza scientifico-tecnologica nei settori strategici.

Per quanto attiene, invece, la Misura III del PON, essa è orientata al rafforzamento del sistema scientifico e di Alta Formazione, attraverso la realizzazione di interventi strutturali (costruzione di Centri di eccellenza, miglioramento dei Centri esistenti; etc.) e di potenziamento dei servizi (costruzione di "liaison offices" nelle università e negli enti pubblici di ricerca; etc.). Tali interventi, che forniranno le disponibilità materiali per lo svolgimento delle attività, saranno legati alle azioni di rafforzamento dei profili professionali della Misura 3.13.

Una stretta relazione sussiste, infine, con la Misura IV del PON. Sulla base delle azioni realizzate all'interno di questa misura saranno tratti gli standard relativi alle metodologie di intervento per lo sviluppo del potenziale umano e la diffusione di nuovi profili professionali. Specifici interventi di formazione continua, di collocamento di ricercatori presso le imprese, di sostegno a progetti di ricerca e a progetti di trasferimento dell'innovazione, etc. possono essere realizzati in maniera integrata con la Misura IV del PON.

**Sezione IV– Quadro finanziario della misura**

Vedi tabelle capitolo 4





Sezione V – Valutazione ex – ante

1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

POR	COMPLEMENTO DI PROGRAMMA
<b>ASSE</b> Asse III – Risorse Umane	<b>MISURA</b> 3.13– Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico
<b>PRIORITÀ:</b> <i>Policy Field D: Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia</i>	<b>TIPO DI OPERAZIONE</b> a) Formazione continua e ricorrente di medio e alto profilo nel quadro della concertazione tra università, soggetti istituzionali e parti sociali anche nell'ottica della realizzazione di centri di competenze in settori strategici. b) Sostegno all'impiego, anche temporaneo, di ricercatori presso le imprese e a progetti di spin-off di ricerca e di outplacement c) Sviluppo di attività di autoformazione attraverso incentivi economici alle persone in collegamento con la misura 3.16 d) Sviluppo di attività formative collegate ai progetti di innovazione previsti dalla misura 3.17 e) Analisi delle opportunità di innovazione tecnologica, dei fabbisogni formativi e professionali e delle metodologie di intervento.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b> <i>D.2- Sviluppare il potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico</i>	<b>DESTINATARI</b> Laureati; occupati e inoccupati; imprese; strutture di eccellenza nella ricerca e nel trasferimento tecnologico.
<b>PRIORITÀ TRASVERSALI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Pari opportunità</li><li>- Sviluppo locale</li><li>- Società dell'Informazione</li><li>- Emersione delle attività irregolari</li><li>- Internazionalizzazione</li></ul>	<b>MODALITÀ DI ATTUAZIONE (procedure)</b> <b>MODALITÀ DI ATTUAZIONE (PROCEDURE)</b> <b>A.</b> Avviso o bando pubblico per la fornitura di servizi e attrezzature (Pubblico incanto) <b>B.</b> Gestione diretta da parte dell'Amministrazione responsabile



Le tipologie di operazione previste sono:

- Formazione per occupati
- Aiuti all'assunzione per categorie d'utenza per le quali è prevista specifica normativa nazionale
- Incentivi alle persone per la formazione
- Formazione per occupati
- Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studio e analisi di carattere economico e sociale;

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito del Policy Field D per la qualificazione ed il rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia;
- all'obiettivo specifico di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri di attuazione indicati nel POR, in particolare per quanto il ricorso a procedure aperte di selezione.

## **2. *Pertinenza dei criteri di selezione***

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) all'Obiettivo specifico
- b) alle Priorità dell'Asse
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.





Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità				
	Società dell'informazione	Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio in ambito di new economy e di e-government	Pari opportunità	Coinvolgimento degli in settori emergenti e/o	
Condizioni di attuazione		X		X	
Priorità trasversali	X		X		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna m				
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione coi				

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e Regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rispetto della misura
Obiettivo specifico e priorità	X	X	
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità (FESR)		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti		



3. *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:*

*3.1 Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi*

*Indicatori di realizzazione*

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.4 e individuate nei punti a), c), d), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto attuatore
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle imprese, indicate nella sez. I.4 e individuate nel punto b), sono:

- 1) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'approvazione, all'avvio e alla conclusione
- 2) Numero dei destinatari indiretti
- 3) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.4 e individuate nei punti b), d), sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di progetti di formazione di formatori e insegnanti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 5) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

*Indicatori di risultato*

- 1) Numero dei progetti articolati per tipologia e sua variazione annua
- 2) Numero di ricercatori distaccati presso le imprese e sua variazione annua

*Indicatore di impatto*

- 1) Incremento/decremento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione



### *3.2 Analisi degli effetti occupazionali*

La misura contribuisce al rafforzamento sia dell'offerta di capitale umano sul mercato del lavoro attraverso iniziative di formazione e studio, che della domanda mediante incentivi all'occupazione dei ricercatori in contesti aziendali. Il miglioramento delle competenze delle risorse umane già impiegate nei processi produttivi, inoltre, favorisce l'adattabilità dei lavoratori rispetto alle innovazioni di prodotto e di processo. Gli interventi risultano quindi coerenti rispetto alla Strategia Europea per l'Occupazione.